

Prot.n. 108/FLPGIUS24

Roma, 27 novembre 2024

Al Viceministro

Sen. Francesco Paolo Sisto

viceministro.sisto@giustizia.it

Al Capo di Gabinetto

Dott.ssa Giusi Bartolozzi

protocollo.gabinetto@giustizia.it

gabinetto.ministro@giustiziacert.it

Al Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Al Capo del Dipartimento

Dott. Gaetano Campo

gaetano.campo@giustizia.it

segreteria.capodipartimento.dog@giustizia.it

prot.dog@giustiziacert.it

Al Direttore Generale del personale e della formazione

Dott.ssa Mariaisabella Gandini

dgpersonale.dog@giustizia.it

mariaisabella.gandini@giustizia.it

Oggetto: Proposte della FLP per il rinnovo del CCNL Giustizia

La FLP ha sempre ritenuto il nuovo contratto integrativo una formidabile opportunità per rilanciare l'Amministrazione Giudiziaria, renderla moderna ed efficiente, pronta a rispondere a tutte le nuove sfide che la società di oggi ci chiede.

Rappresentiamo, dunque, l'esigenza di realizzare un **NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO del personale giudiziario**, costituendo un **vero UFFICIO PER IL PROCESSO**, sui più avanzati modelli europei, organico, sinergico e dinamico, dove tutti gli attori possono partecipare in teams, ognuno a seconda delle proprie attitudini e competenze, al raggiungimento del fine comune che è quello di rispondere in tempi ragionevoli alla domanda di giustizia di cittadini ed imprese e che offra, contestualmente, opportunità di carriera e di crescita professionale a tutto il personale.

Per realizzare questo ambizioso progetto è necessario che l'Amministrazione riveda preliminarmente il PIAO, quantificando l'attuale fabbisogno di risorse umane con la conseguente rideterminazione delle piante organiche che preveda, finalmente, una inversione della piramide ovvero una maggiore presenza di personale in terza area anziché in seconda, ricollocando gradualmente ma definitivamente in terza area anche l'attività di assistenza al Magistrato e all'udienza, core business del Ministero della Giustizia.

Questo è il percorso strategico che bisogna seguire per un rinnovato modello organizzativo che preveda l'armonizzazione del personale tra seconda e terza area, distinguendolo per attività.

Dell'ufficio per il processo dovranno quindi fare parte oltre che i funzionari AUPP anche gli attuali cancellieri (come già previsto da contratto) e gli assistenti giudiziari, ricollocando la c.d. "Famiglia dei cancellieri" in terza area ed i funzionari giudiziari con attività di coordinamento ed esecuzione, rendendo in questo modo armonica, equilibrata e coerente agli obiettivi posti dalla Commissione Europea tutta l'attività di supporto alla giurisdizione.

L'attuale definizione delle famiglie professionali a parere di questa O.S. rischia invece di rivelarsi una mera riscrittura, sotto diversa denominazione, dei vecchi profili professionali.

Tanto premesso e considerato che Il nuovo CCNL 2022-24 del Comparto Funzioni Centrali, ha prorogato fino al 30 giugno 2026 la scadenza precedentemente prevista al 31 dicembre 2024 per i passaggi in deroga ex art. 18 CCNL 2019-2021, la FLP

CHIEDE

1. di rendere esigibile l'area delle Elevate Professionalità, così come previsto dal CCNL vigente, per permettere agli attuali Direttori e Funzionari di potervi accedere, anche attraverso procedure selettive semplificata (Titoli ed Esperienza Professionale) e per dare la giusta collocazione a tutte quelle professionalità che hanno e avranno la responsabilità di gestione di interi uffici o, nell'ambito degli stessi, di importanti settori; istituire, fin da subito, nelle more di una più chiara definizione dell'Area delle E.P. e per le medesime ragioni, le posizioni organizzative, definendone preventivamente numero e criteri di assegnazione, così come già previste al DAP e al DGMC.
2. l'inserimento dell'istituendo profilo dei Cancellieri (Assistenti Giudiziari e Cancellieri esperti) nell'area dei funzionari, collocandoli nella famiglia dei così detti servizi di supporto alla giurisdizione, unitamente ai Funzionari UPP, trattandosi di professionalità che prestano un'assistenza qualificata al magistrato, così come contemplato dai codici e nell'Ordinamento Giudiziario, svolgendo di fatto una vera e propria funzione notarile nel Processo.
3. l'integrale scorrimento della graduatoria degli ausiliari ed il loro passaggio nell'area degli Operatori.
4. L'attivazione delle procedure di cui all'art. 18 del CCNL con i posti resi disponibili dal finanziamento previsto dal CCNL Funzioni Centrali 2019-2021, nonché con gli ulteriori posti derivanti dalla ridefinizione degli organici.
5. L'attuazione del 21 quater anche per i profili tecnici, con il conseguente passaggio del relativo personale in terza area.
6. la stabilizzazione di tutto il personale assunto a tempo determinato con le risorse del PNRR, definendo in modo chiaro e strutturale il mansionario degli stessi AUPP all'interno dell'Ufficio per il processo.
7. la stabilizzazione degli attuali Operatori Giudiziari con contratto a tempo determinato di 18 mesi per 18 ore settimanali, assunti ai sensi dell'art. 50 ter del Decreto Legge 23 luglio 2021 n. 106, con l'utilizzo dei Fondi Europei provenienti dal cosiddetto Progetto Obiettivo Sud che coinvolge le regioni di Sicilia, Calabria, Puglia e Campania.

Chiede, altresì, di stipulare un **protocollo di intesa** anche con il vertice politico del Ministero che preveda:

- l'impegno dell'Autorità politica alla modifica delle dotazioni organiche con modalità previste e calendarizzate, sia nel numero complessivo delle unità lavorative che debbono essere in grado di permettere la valorizzazione del personale e la stabilizzazione del rapporto di lavoro, che nella collocazione all'interno delle Aree;
- il finanziamento delle richieste ricollocazioni professionali e conseguenti progressioni giuridiche iniziali, con l'impegno dell'Amministrazione a reperire nuove risorse economiche stabili ed a promuovere una serie di interventi normativi che permettano alla stessa Amministrazione di potere disporre, anche in quota parte, delle entrate finanziarie già nella sua potenziale disponibilità (come ad es. il recupero crediti, le pene pecuniarie, il contributo unificato, i diritti di cancelleria, i risparmi di gestione), risorse utilizzabili sin da subito ed in modo strutturale per finanziare il Fondo Risorse Decentrate.

Sul punto si allegano al presente documento:

- la proposta della Flp per finanziare il Fondo Risorse Decentrate, già trasmessa all'On. Francesco Paolo Sisto nel mese di novembre del 2023;

ed ancora chiediamo che il protocollo di intesa preveda anche:

- le progressioni economiche all'interno delle aree;
- il pagamento puntuale del salario accessorio ed in particolare lo straordinario con cadenza bimestrale;
- l'implementazione dello smart-working e del co-working;
- l'adeguamento economico del sistema indennitario e la costituzione di nuove indennità come ad esempio quella del front-office;
- la programmazione del reale fabbisogno formativo e la sua attuazione.

E' di tutta evidenza che un siffatto modello organizzativo consentirebbe, inoltre, di procedere a future nuove assunzioni in seconda area (Area Operatori) ad un costo marginale, in termini di risorse umane, notevolmente inferiore.

Dopo anni di assoluto immobilismo è arrivato il momento qui e ora, di riconoscere il MERITO di tutto il personale giudiziario per la competenza, la professionalità, la dedizione e l'impegno da sempre profuso, spesso in condizioni proibitive e senza il cui sacrificio la macchina della giustizia non avrebbe potuto e non potrebbe funzionare.

L'Ufficio Politiche Contrattuali Flp Giustizia